

News & Wine



Larner, il 2009 chiude un'era

"Il Brunello di Montalcino 2009, più "piccolo" rispetto al 2006 e 2007, è un'annata strana con caratteristiche differenti che dipendono dal momento della vendemmia; la Riserva 2008, invece, presenta bei vini ed è stilisticamente molto diversa dall'annata 2009. Un'annata, la 2009, che rappresenta l'ultima della vecchia guardia, di un'era che non c'è più. Arriverà un nuovo capitolo, una nuova storia per Montalcino, a partire dalle annate 2010 e 2011 che, in questi giorni, ho potuto assaggiare in vasca". Ecco le prime impressioni di Monica Larner, firma dall'Italia per "The Wine Advocate", spiegate nella video intervista della Montalcinonews.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Pinci e fotografia ...

Un fine settimana all'insegna dell'arte, quella nobile ed elegante della fotografia e quella che stuzzica palato e papille gustative. Si inizia giovedì 23 gennaio 2014 (ore 21) con il primo appuntamento del Corso di fotografia, organizzato dal Quartiere Travaglio. Un'occasione per tutti gli appassionati delle istantanee di conoscere e capire tutto ciò che sta dietro ad uno scatto. Per sabato 25 gennaio 2014, invece, appuntamento, per tutti i golosi di pasta fatta a mano, nella Ruga, per la ormai tradizionale "Pinceria", dove sarà possibile gustare pinci in tutte le salse.

Soci@l

AAA "parcheggi rosa"

Non un gesto di galanteria o di fair play, ma un segno di civiltà: i "parcheggi rosa" permettono alle donne in gravidanza, o neo mamme, di posteggiare in luoghi più sicuri e comodi per facilitare loro l'accesso ai servizi di cui possono aver bisogno. Non sarebbe auspicabile anche a Montalcino "dare la precedenza a chi aspetta"? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com.

Cultura & Paesaggi

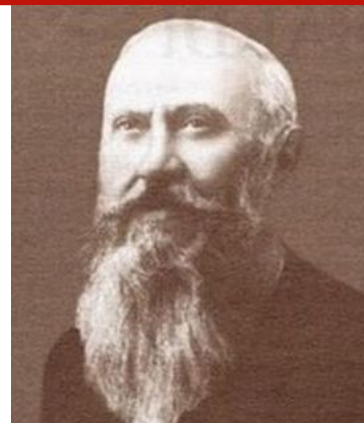
Con il Brunello nuova vita per Sant'Agostino ?

A Montalcino il destino di un grande, e prestigioso, complesso architettonico potrebbe essere sul punto di svolta. Ci sarebbe, infatti, un potenziale investitore, secondo alcuni rumors, il Consorzio del Brunello di Montalcino, interessato a far fruttare un bene architettonico del territorio che, intanto, pazientemente, aspetta l'evoluzione delle trattative. Più che la città, l'attore principale, perché soggetto proprietario del bene oggetto dell'interesse del Consorzio del Brunello di Montalcino, è la Curia. Sembra, infatti, secondo i soliti ben informati, che, nei mesi scorsi, si siano fatti sempre più frequenti, e stringenti, gli incontri tra Curia e Consorzio del Brunello di Montalcino per il complesso di Sant'Agostino. In particolare l'interesse del Consorzio - e alcuni sparano già delle ipotetiche cifre di investimento, tutte ben al di sotto del mezzo milione di euro - sarebbe rivolto a un'area della struttura del complesso che oggi ospita la Residenza Sanitaria Assistita. Una struttura di tremila metri quadrati che potrebbe ospitare sia spazi pubblici, chissà se del Comune, sia spazi privati, come appunto il Consorzio del Brunello di Montalcino, che ne occuperebbe solo una porzione del totale, per rientrare, così suddiviso, con uno specifico progetto d'insieme, nei parametri richiesti, e necessari, per accedere - e forse è questa la condizione sine qua non - nei ranghi stabiliti dal quadro normativo regionale che, per il recupero dei beni ecclesiastici, prevede la concessione di contributi. L'operazione, se andasse a buon fine, comporterebbe sicuramente benefici per il territorio nel suo complesso, non solo per l'apertura di nuovi spazi ma anche per le possibilità che un progetto di riqualificazione architettonica, fatto bene, potrebbe portare, ad esempio con la creazione di nuovi collegamenti all'interno del complesso di Sant'Agostino e, perché no, spazi-contenitori per mostre, attività culturali, servizi e attività ricettive capaci di far "vivere" un patrimonio così grande nel cuore della città del Brunello.

Uomini & Terra

"La Stella": chiude un pezzo di storia

La "Tipografia La Stella", oggi di proprietà di Roberto e Fabio Machetti, dopo più di un secolo, spegne i suoi macchinari. Un pezzo di storia ed un'altra attività che verrà a mancare. Una storia, quella della "Tipografia La Stella", legata alla Famiglia Padelletti ed in particolare a Carlo. Questo personaggio, amato e conosciuto nella Montalcino dei primi del Novecento, fu l'artefice della storia del territorio. A partire 1894 quando creò l'asilo infantile "Sofia Padelletti", per poi passare, nel 1902, alla costruzione di uno stabilimento a vapore dentro le mura cittadine, alla prima proiezione cinematografica nel 1907, fino ad arrivare all'impianto proprio della Tipografia, fino alla dotazione dell'Acquedotto del Vivo, il telefono pubblico, la corsa degli autobus giornalieri per Siena e le colonie per i bambini. Un ricordo che rimarrà nel cuore e nelle memorie del territorio.



SARTORIA PRINCIPE MONTALCINO
Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta
Esclusiva Tessuti Busatti
Piazza del Popolo, 2 Tel: 0577-849559



Beatesca
Brunello di Montalcino
info@ilcolombaio.com - info@beatesca.com

Storia & Attualità

San Donnolo: il martire francescano di Montalcino

Correva l'anno 1516 quando Papa Leone X, il 22 gennaio a Firenze, glorificò i martiri della Chiesa, frati minori di San Francesco, che il 10 ottobre 1227, dopo un lungo periodo di torture, furono decapitati dai saraceni a Ceuta in Marocco. Tra questi missionari francescani che, con la colpa di predicare il Vangelo, furono uccisi, c'era anche un abitante di Montalcino: Donnolo. Poche sono le documentazioni che riguardano questo personaggio, e ci provengono soprattutto dal periodo della santificazione. È un documento, proveniente dalla Sacra Congregazione dei Riti di Roma che, proprio in riferimento ai martiri del Marocco narra: "per la ragione che è costante ed antica tradizione che uno di essi, di nome Donnolo, è di famiglia di Montalcino, ed è l'unico santo che vanti la città". A Montalcino, comunque, dai tempi della glorificazione fino ai giorni nostri, ogni anno, si festeggia, anche grazie al Travaglio che l'ha assunto come Patrono (grazie alla via, a lui dedicata, da cui si sviluppa il territorio del Quartiere) il martirio di questo Santo che, nato e vissuto a Montalcino, primizia dei martiri Francescani, ha dato ai credenti del territorio, da quasi un millennio, motivo di orgoglio e devozione.

LE CHIUSE
MONTALCINO



CAFFÈ 1888
FIASCETTA ITALIANA
ANTICA CANTINA DEL BRUNELLO

